



*Il personaggio*

Filippo Timi  
“Siamo tutti  
un po’ Marilyn”

«Marilyn è la bellezza della fragilità. Oltre la diva, l'icona, la bomba sexy, c'è questo cuore ferito, ma c'è anche la possibilità di trasformare la crepa in qualcosa di prezioso. Per questo dico che siamo tutti un po' Marilyn». Marilyn si intitola il nuovo libro di Filippo Timi che lo presenterà con un reading teatrale a più voci sul palco del Franco Parenti. «Marilyn è la meraviglia del cinema».

di Sara Chiappori • a pagina 9

*L'intervista*

# Filippo Timi

## “Siamo tutti Marilyn ma con un'altra chance”

di Sara Chiappori

È inconfutabilmente Marilyn Monroe, la più bella e la più triste tra le dive. La riconosciamo subito, dalle prime righe, all'erotico cospetto di Mr President: è lei ma è anche altro, è molte cose insieme nel nuovo libro di Filippo Timi, *Marilyn*, appena uscito per Feltrinelli. Uno struggente oggetto letterario non

identificato, un salto quantico fradicio di vita, una quasi favola di splendore e disperazione con ipotesi extraterrestre e finale a sorpresa. Si legge tutto d'un fiato restando senza fiato, ma lo si può anche ascoltare. Lunedì sera Timi ne fa un reading teatrale a più

voci: con lui sul palco del Franco Parenti ci sono Domenico Ingenito, Lorenzo Parrotto,





Matteo Prospero, Federico Sciuto, Gianluca Vesce.

### Chi è Marilyn?

«Siamo tutti un po' Marilyn, nel senso che tutti ci siamo sentiti alieni rispetto al nostro tempo e al nostro mondo. Marilyn è la bellezza della fragilità. Oltre la diva, l'icona, la bomba sexy, c'è questo cuore ferito, ma c'è anche la possibilità di trasformare la crepa in qualcosa di prezioso. Per questo dico che siamo tutti un po' Marilyn: ognuno di noi può trovare dentro di sé il modo di far brillare la propria fragilità».

### Che posto occupa Marilyn nel suo immaginario?

«Il posto di chi ha contribuito a formarla, è la meraviglia del cinema. Quando da bambino in tv ho visto *Gli uomini preferiscono le bionde* è stato un colpo al cuore. La guardavo e potevo solo dire

Wow... chi è questa dea? Vogliamo parlare di *Niagara*, con quegli orecchini d'oro, il rossetto rosso rosso, quel foulard? Non c'è un film dove non sia irresistibile. *A qualcuno piace caldo*, *Gli spostati*, *Il principe e la ballerina*, *Come sposare un milionario*. E *Fermata d'autobus*? Una delle sue migliori interpretazioni. A pensarci, non è che abbia visto e rivisto i suoi film chissà quante volte. Eppure me li ricordo benissimo».

### Quindi possiamo immaginare Timi bambino incantato davanti alla tv mentre Marilyn canta *Diamonds are a girl's best friend*?

«Certo che sì. Anche perché le donne della mia famiglia erano l'esatto contrario. Dolcissime, per

carità, ma ruvide, con dei prosciutti al posto delle braccia che se ti davano una manata ti stendevano. Delle Fred Flinstone in gonna, delle Tina Turner in versione umbra. La mia idea di femminile si è sviluppata rimbalzando tra questi due estremi contrapposti».

### Nel finale, che non sveleremo, sembra concedere a Marilyn una seconda possibilità.

«Nella vita non è quasi mai "buona la prima", ma non si può tornare indietro, la scena non si può rifare. Vero, ma lasciateci pensare di avere un'altra chance almeno con la fantasia. Ce l'ha insegnato Tarantino. Prendi *Bastardi senza gloria*, con quel ribaltamento

pazzesco della verità storica. Non è bellissimo sognare un finale diverso?».

### Una forma di rivincita?

«Tengo molto a questa cosa. Ho fatto *Skianto* per dare una rivincita a mia cugina handicappata. Ho fatto *Favola* per dare slancio a Lucia Mascino, la più grande attrice italiana, scrivendole addosso un personaggio meraviglioso. Anche l'ultimo spettacolo, *Scopate sentimentali*, è un risarcimento verso Pasolini e la sua morte. Non un frocio a cui è andata male, ma un Orfeo attaccato dalle Erinni.

Lo scandalo della sua fine è lo scandalo del sacro che muore».

### Il libro è corredato da alcuni suoi disegni in bianco e nero.

«Non era previsto. Quando penso, quando ascolto la musica, scarabocchio delle cose, vengono così. A un certo punto mi sono detto, ma guarda che bello, faccio come Cocteau. Alla fine abbiamo deciso di pubblicarli, così com'erano, senza ritocchi».

### Questo libro potrebbe diventare uno spettacolo?

«Mi piacerebbe, anche se non so ancora in quale forma. Andrée (Shammah, ndr) me l'ha già detto, con il suo aiuto potrei trovare la strada giusta».

### Se così fosse, siamo autorizzati a sperare di rivederla ai sontuosi livelli di *Mrs Fairytale*? Lo stile anni Cinquanta le dona.

«La ringrazio, anche perché credo sia di un'eleganza assoluta. Però





no, non è più il tempo. Ho appeso i tacchi alti a un chiodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—

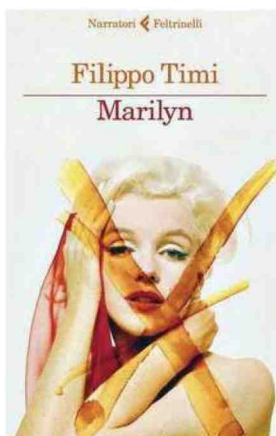
*Nella vita non è quasi  
mai 'buona la prima'  
ma non è bellissimo  
poter sognare  
un finale diverso?*

—”—

—“—

*È la bellezza  
della fragilità  
Oltre la diva, l'icona,  
la bomba sexy,  
c'è un cuore ferito*

—”—



▲ **La copertina**

*Marilyn* di Filippo Timi,  
pubblicato da Feltrinelli





📍 **Dove e quando**  
Franco Parenti,  
via Pier  
Lombardo 14,  
lunedì  
ore 19. Biglietto:  
5 euro.  
Foto: Fabio  
Artese

